

16 maggio 2024

Aumenti e sicurezza Il piano parcheggi scontenta i lecchesi

Il caso. Critiche social al ritocco delle tariffe in vigore da lunedì scorso in diverse aree intorno al centro
«Pesa la soppressione della prima mezz'ora gratuita»

ANDREA BESATI

«Le tariffe dei parcheggi in centro aumentano, ma spesso manca la sicurezza, non solo viabilistica». Questo il messaggio che traspare dai social e dai racconti diretti dei lecchesi.

Andiamo con ordine. Dallo scorso lunedì 25 marzo, la sosta nei parcheggi di via Nullo e via Parini costa 1,50 euro all'ora. Con lo stesso provvedimento, le tariffe in piazza Affari, piazza Mazzini, via Sassi, via Nava e via Parini sono state aumentate a 2 euro l'ora. Un euro l'ora per le aree più distanti, come Via Adda e la Piccola. La sosta nelle strutture del Broletto Nord e della Ventina, invece, costa rispettivamente 1 euro e 0,50 centesimi all'ora.

Novità recenti

Novità recenti invece dallo scorso lunedì, con l'entrata in vigore di una seconda ordinanza. Nel parcheggio in superficie di via San Nicolò la tariffa oraria è stata portata a 2 euro all'ora.

È invece pari a 1,50 euro all'ora il costo del parcheggio in via San Nicolò - Park Talamoni, Lungo Lario Cesare Battisti, via Dante, piazza Manzoni, via Marco d'Oggiono, Corso Matteotti. Infine, nella struttura di via Dell'Isola il parcheggio costa un euro all'ora.

Fin qui i cambiamenti. E le reazioni dei lecchesi? Sui social girano da giorni le reazioni stiz-

zite di diversi avventori. Una su tutte, la foto di un biglietto di sei euro per due ore e mezza in piazza Mazzini. La platea social si è divisa quasi specularmente tra chi accusa l'amministrazione di fare cassa e chi invece addita esempi ancora peggiori. Milano su tutti.

Ma il dibattito è anche reale, non solo virtuale.

Giovanna Taddei abita in corso Promessi Sposi. La scelta dell'amministrazione di rimodulare le tariffe dei parcheggi (indirettamente per "spostare" il flusso delle auto verso altri silos e aree) non l'ha convinta. È vero che l'obiettivo del Comune è non intasare le arterie e i pochi posti auto interni alla cintura centrale, ma percorrere a piedi alcune vie a orari serali, non è propriamente un toccasana. «Manca la sicurezza. - spiega Taddei - Potrei lasciare l'auto fuori dal centro e andare in stazione a piedi. Spesso però mi capita di rientrare la sera e ho avuto paura più di una volta. Per questo, come tanti altri pendolari, lascio la macchina nel parcheggio a pagamento in corso Matteotti».

Secondo Giovanna Taddei, Lecco è carente anche sotto un altro profilo. «Mia figlia frequenta il Volta - racconta la signora - e il prossimo anno andrà al classico. Da quando hanno tolto i semafori pedonali in centro la maggior parte degli attra-

versamenti pedonali sono pericolosi e gli incidenti non mancano. Prima mia figlia qualche volta veniva a casa a piedi con gli amici, mentre ora la vado sempre a prendere a scuola. Chi ha tempi stretti, come i pendolari, non può parcheggiare lontano e fare trenta minuti a piedi».

Altri problemi

Tra le questioni considerate più importanti, però, non c'è solo la sicurezza.

«La viabilità, spesso bloccata dal traffico, e la manutenzione delle strade di Lecco lasciano a desiderare», sottolinea **Giulia Marini**, un'altra lecchese. «Non credo che questa soluzione - precisa la signora - porterà benefici come la diminuzione del traffico in centro o un maggior utilizzo di mezzi pubblici. Chi non può parcheggiare lontano, come ad esempio gli anziani, continuerà a lasciare la macchina nelle aree di sosta più centrali. Piuttosto, perché non si prevedono i 30 minuti gratuiti anche in altri parcheggi oltre a quello di via Parini vicino al cimitero? L'altro giorno mi sono recata in Questura per una rapida commissione. Per 12 minuti di sosta ho pagato 1,50 euro».

Discorso simile anche per la Piccola: molti cittadini abituati alla mezz'ora gratuita ora pagano l'obolo anche solo per dieci minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16 maggio 2024



Aumenti di tariffe per diversi parcheggi dentro o vicino al centro città

16 maggio 2024

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024

13

Lecco

La minoranza all'attacco Dossi: «La Ztl va tutelata»

Il nuovo piano della sosta introdotto da Palazzo Bovara è bocciato dagli esponenti delle minoranze in consiglio comunale. «Siamo all'ennesima stangata decisa da questa amministrazione. - commenta **Filippo Boscagli**, capogruppo di Fratelli d'Italia - Per far cassa si tenta di spennare i turisti quando nella quotidianità sono i lecchesi che subiranno il salasso pagando tantissimo per brevi soste in

centro. Intanto i parcheggi sono sempre meno oltre che più cari. La situazione è evidentemente al collasso».

Un'opinione condivisa anche dalle altre forze di minoranza. «Gli aumenti delle tariffe dei parcheggi - aggiunge **Cinzia Bettega**, capogruppo della Lega - rientrano nella politica di questa amministrazione intenzionata a cambiare lo stile di vita dei lecchesi, che dovrebbero dimenticare l'au-



Alessio Dossi

tomobile come mezzo di trasporto. Il veicolo torna utile però se viene posteggiato nei parcheggi comunali perché i soldi non bastano mai. Certo non è una misura che aumenta il benessere dei lecchesi».

Secondo **Lorella Cesana** di Lecco Ideale - Lecco Merita di Più «la scelta di aumentare i costi degli stalli del centro, gli unici sempre pieni, non libererà il centro dalle auto ma permetterà di aumentare velocemente gli introiti del comune, a danno di turisti, cittadini e attività commerciali». «Chiunque - conclude Cesana - può osservare come Lecco oggi sia una città che non cresce in quei servizi che davvero sono invece essenziali per realizza-

re una mobilità più sostenibile. Le nuove tariffe dei parcheggi, unite all'eliminazione di diversi stalli, sono solo l'ultima soluzione adottata per cercare di coprire i buchi causati dalle progettazioni senza senso, dalle manifestazioni senza partecipazione e dalle proposte faraoniche che si sono concluse con un nulla di fatto».

Completamente in disaccordo **Alessio Dossi**, Ambientalmente.

«Il piano della sosta ha un obiettivo concreto: restituire il centro cittadino alle belle passeggiate in sicurezza di chiunque voglia attraversarlo camminando. Questo ha richiesto un ripensamento dei parcheggi e delle loro tariffe,

divenute più economiche di prima nelle zone meno centrali, e leggermente più costose nelle zone centrali, per eliminare la sosta parassitaria. Di lecchesi esistono diverse categorie: qualcuno sarà più o meno felice, è normale. Dovremo essere attenti a spiegare che i residenti del centro possono liberamente usare le strisce blu, che sono più di quelle che erano disponibili in giallo, che verranno eliminate. Passata la fase di trasformazione e dopo i relativi adeguamenti di segnaletica verticale e orizzontale, pensiamo che la città ne possa guadagnare in vivibilità e piacevolezza, evitando l'effetto per cui la Ztl del centro diveniva a volte un parcheggio».